



COMUNE DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 77

Del 16/07/07

OGGETTO: I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
(AREE POSTE IN LOCALITA' PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA

Il giorno 16/07/07 alle ore 20:15 ed in prosieguo il giorno 17/07/07 alle ore 21:00
nella sala delle adunanze della sede comunale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta
ordinaria pubblica di prima Convocazione.

Presiede la seduta d.ssa Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente

Al momento della seduta cui la trattazione della presente deliberazione ha inizio (Ore: 00:17 del
17/07/07) risultano (*) presenti e assenti:

FERRI FERRUCCIO	Si	RUBETTI PAOLO	Si
PIANTINI GIUSEPPE	Si	SASSOLI FEDERICO	No
NASSINI RENATO	Si	NORCINI GIANFRANCO	Si
VIGIANI MARIA TERESA	Si	CHECCACCI SERENA	No
MULINACCI GIUSEPPE	No	BENDONI BARBARA	Si
DETTI DOMENICO	Si	VITELLOZZI SANTINO	Si
POLVERINI SILVANO	Si	COREZZI MAURO	No
LARGHI ALBERTO	Si	CIAMPELLI CLAUDIA	No
SANTINI EMANUELE	Si	VARRAUD GIAMPIERO	Si
ZOCCOLA ASCANIO	Si	BARTOLINI ELISA	No
ARDENTI ENZO	Si		

Totale presenti 15 Totale assenti 6

Assessori esterni presenti: Nessuno

Funzionario verbalizzante dr. Massimo Zavagli in qualità di Segretario Generale

Assistito da Luigina Boschi

Scrutatori: ARDENTI ENZO SANTINI MANUELE VITELLOZZI SANTINO

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Immediatamente eseguibile No

Allegati: Si

*) Il numero dei presenti e assenti nel presente frontespizio é riferito all'inizio della trattazione dell'argomento. Le eventuali nuove entrate e le uscite nonché il numero dei presenti alla votazione sono contenuti all'interno del presente verbale

OGGETTO: I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOC. PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA

RELATORE: ASSESSORE PIANTINI

PREMESSO:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.02.2005 è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 20.06.2006, successivamente integrata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 26/07/2006 è stata adottata la prima variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (aree poste in loc. Pianacci);
- che il progetto di variante al P.C.C.A. è stato depositato nella sede comunale, dal giorno 13.09.2006 per 30 giorni consecutivi presso l'ufficio Segreteria, in libera visione;
- che il progetto di variante al P.C.C.A. è stato trasmesso alla Giunta Regionale e alla Provincia, con nota del 10.08.2006 prot. 17450;

PRESO ATTO:

- che sono pervenute osservazioni sulla conformità del progetto ai criteri ed indirizzi di cui alla delibera del C.R n. 77/00, da parte della Regione Toscana, espresse con deliberazione della G.R. n. 663 del 25.09.2006 (All. B);
- che non sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Arezzo;
- che entro i termini di legge è stata presentata una osservazione da parte della ditta M.P.L Steel s.n.c allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A);
- che tale osservazione è stata trasmessa all'Arpat ad alla ASL/8 di Arezzo con richiesta di espressa valutazione e supporto tecnico ai fini della formulazione delle relative controdeduzioni e conseguenti ulteriori determinazioni da assumere;

DATO ATTO:

- che sul progetto di variante è stato acquisito preliminarmente all'adozione il parere della ASL/8 – Zona Casentino – espresso con nota n. 15765 del 13.06.2006, ai sensi dell'art. 5, comma 9 della L.R.89/98 e ss. mm. ii. (All.C);
- che in relazione alla osservazione presentata è stato richiesto ed acquisito ulteriore parere alla ASL /8 – espresso con nota del 28/11/2006 n. 68.777 (All. D) ed all'ARPAT di Arezzo – espresso con nota n.8307 del 20/12/2006 (All. E);
- che l'osservazione presentata è stata sottoposta all'esame dell'apposita Commissione Urbanistica in data 12/12/2006 la quale ha sostanzialmente preso atto del parere della ASL/8 competente come sopra rappresentata;

VISTO il Rapporto del Garante della Comunicazione allegato (All. F);

VISTA la Legge Regionale 01.12.1998, n. 89, come modificata con L.R. n. 67 del 29.11.2004;

VISTA la D.C.R. n. 77 del 22.02.2002;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di dare atto che:

- è intervenuta la regolare pubblicazione della variante al Piano in oggetto
- é pervenuta una osservazione da parte della Ditta M.P.L Steel s.n.c (All. A);
- é pervenuta osservazione da parte della Regione Toscana sulla conformità del progetto ai criteri ed indirizzi di cui alla delibera del C.R n. 77/00, espressa con deliberazione della G.R. n. 663 del 25.09.2006 (All. B);
- sul progetto di variante è stato acquisito preliminarmente all'adozione il parere della ASL/8 – Zona Casentino – espresso con nota n. 15765 del 13.06.2006, ai sensi dell'art. 5, comma 9 della L.R.89/98 e ss. mm. ii. (All. C);
- in relazione alla osservazione presentata è stato richiesto ed acquisito ulteriore parere della ASL /8 – espresso con nota del 28/11/2006 n. 68.777 (All. D) e dell'ARPAT di Arezzo – espresso con nota n.8307 del 20/12/2006 (All. E);

2. di fare proprie le conclusioni di cui ai pareri espressi dalle competenti USL/8) ed ARPAT, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale e conseguentemente non accogliere l'osservazione presentata da parte di privati (Ditta M.P.L Steel);
3. di allegare alla presente il Rapporto del Garante della Comunicazione nominato ai sensi del comma 2 dell'art.5 della L.R. n.89/1998 come modificata dalla L.R. n.67 /2004 (All. F);
3. di approvare definitivamente la prima variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica già adottata con deliberazione C.C. n. 42 del 20.06.2006, successivamente integrata con deliberazione C.C. n. 64 del 26/07/2006;



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: URBANISTICA

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOC. PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, li 15/02/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Presidente Piantini: punto 16) odg CC 16/07/07: I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOCALITA' PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA. Sono relatore anche di questo argomento. Voi ricorderete, velocemente perché ci siamo nei tempi, ricorderete che a suo tempo discutemmo in questo Consiglio Comunale rispetto alla questione che francamente ci creava qualche problema ed era la realtà acustica che veniva ad essere presente nella zona dei Pianacci perché c'era una abitazione che conviveva con una fabbrica, questo in parole povere. Per cui, mentre per la fabbrica nel nostro piano ammettevamo certi parametri, si tratta di una zona artigianale industriale, per l'abitazione che è connessa, quel tipo di rumorosità non va bene. Allora non sapendo come risolvere il caso ci eravamo rivolti agli organi, stante anche gli attriti fra la proprietà, perché inizialmente si trattava di una fabbrica che aveva uffici e abitazione collegati alla fabbrica stessa. Mentre una volta nelle realtà artigianali succedeva abbastanza spesso che si realizzasse l'opificio accanto alla abitazione o accanto agli uffici, dal momento in cui le proprietà si dividono diventa difficile mettere d'accordo. Ci eravamo impegnati e il Sindaco questo tipo di rapporto lo ha portato avanti, ci eravamo impegnati ad acquisire la disponibilità da parte del proprietario, parte fabbrica, parte opificio, ad intervenire per mettere in essere alcuni sistemi se esisteva disonorizzazione ecc., questo non è potuto avvenire, l'unico sistema che noi abbiamo per rispettare l'imput che l'USL ci ha dato, l'unico sistema che abbiamo è quello di dire va bene noi ci atteniamo alle indicazioni che ci ha dato la USL e che vanno a prevedere per quella zona una rumorosità bassa, questo è il sistema probabilmente per cui se l'interessato che è il proprietario della fabbrica impugna l'atto, chiamando qualche organo a pronunciarsi ci sarà una soluzione una indicazione quanto meno di soluzione, cioè il Tribunale o chi per lui dovrà pronunciarsi sul diritto dell'uno a prevalere sull'altro, o il diritto dell'altro a prevalere sul primo. Noi non abbiamo altri meccanismi salvo rischiare di omettere in atti perché l'unico elemento che abbiamo a disposizione è quel documento che la USL ci ha fornito dicendoci della incongruenza del rumore. Tutto qua."

Vigiani. Riprendo la Presidenza. Chiedo se ci sono interventi? Consigliere Vitellozzi.

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia) : "volevo dire una cosa al Piantini non è come stai dicendo che prima è stata fatta la fabbrica e poi è stato fatto gli uffici, dopo adibiti ad abitazione, quindi cambia (interviene Piantini fuori microfono), si ho capito ma scusa, non è così. Poi volevo chiedere una cosa, noi stasera cosa bisognerebbe votare in due parole (interviene Piantini fuori microfono), ma insomma. Va bene"

Presidente: prego Assessore Piantini.

Assessore Piantini:: parla fuori microfono. Vitellozzi. "ma in poche parole se noi si da a questa persona la possibilità di confrontarsi con l'azienda insomma di metter l'Azienda in difficoltà perché sennò quanto ho capito, aspetta, fermo, se noi si da la possibilità, dopo le altre aziende che sono lì vicino non possono essere da altri proprietari d'altri che venga fatto. Per quale motivo no." Piantini: "quella è una zona promiscua, una volta, soprattutto in alcune aree dell'artigianale industriale tessile, questo succedeva che fabbrica e abitazione, fabbrica e uffici erano vicini, finché c'è un proprietario solo a cui appartiene e la fabbrica e l'ufficio non ci sono problemi, lì è successo che, in un determinato momento non so se legato a qualche fallimento non ci voglio neanche entrare. Vitellozzi: "non fallimento, i condoni" Piantini: "la separazione delle proprietà, uno ha acquistato gli uffici, l'altro ha acquistato la fabbrica. Cosa è successo che quello che ha acquistato gli uffici ci ha rilevato l'abitazione, e poi al momento in cui è venuto fuori la possibilità di condonare lui ha condonato, ora lì ci vuole qualche Tribunale che, Tribunale non so quale altro organismo che, valutando a pieno le cose stabilisca il diritto dell'uno e dell'altro ad avere la precedenza, noi non siamo in grado perché la USL ci ha detto alcune cose e noi non facciamo altro, pur tenendo conto di quello che dici te perché credo che in questo Consiglio Comunale si sia dimostrato sensibilità nei

confronti di fabbriche cioè di prospettive di lavoro, quindi però non si può ritardare perché si rischia rispetto a un documento che ci ha inviato la USL di ometter come Consiglio Comunale e quindi di essere imputati di omissione di atti d'ufficio." Vitellozzi: "io sono convinto che dopo qualsiasi persona può impugnare un fatto così, perché se si fa per un cittadino perché un altro cittadino da un'altra parte non può avere la stessa possibilità. Inizia a dire che gli da noia la fabbrica, gli da noia i camion., (c'è un intervento fuori microfono) ce l'ha la fabbrica questo carro ponte non ce l'ha mica il cittadino, se c'è un altro carro ponte uno che gli sta vicino può fare la stessa cosa." Piantini: "no, scusami, noi abbiamo delimitato delle zone a vocazione diversificata, Vitellozzi ascoltami. Con il piano che abbiamo approvato a suo tempo, noi abbiamo suddiviso le varie aree permettendo sopportazioni per intenderci di rumorosità differenziate. Allora nelle aree artigianali industriali c'è un certo grado di ammissibilità di decibel, in un'area residenziale ce n'è un altro in un'area agricola un altro, e così via. La difficoltà lì è che è un qualche cosa di promiscuo in genere anche nel promiscuo c'è una tolleranza in qualche modo anche se ci sono vicini non è che si arrivi a forme estreme di questo genere, qui c'è il fatto che l'abitazione, quella che è diventata l'abitazione è non confinante è attaccata alla fabbrica, questo carro ponte che picchia certe mine come può picchiarle un maglio, così dicono, ha fatto sì che il tizio proprietario della abitazione andasse alla USL, l'USL ha fatto, si è interessato anche l'ARPAT noi, l'USL ha fatto questa lettera dove ci dice, guardate che questo tipo di rumorosità non è compatibile con questa abitazione che è una abitazione a tutti gli effetti perché l'ha condonata, l'interessato, l'altro. Allora noi non è che possiamo fare il tuo ragionamento per dire, noi dobbiamo ottemperare a una prescrizione superiore." Vitellozzi: "ma la mia paura è che proprio dopo un'altra persona." (intervengono Consiglieri fuori microfono. Presidente: scusate io vorrei chiedere anche il parere del Segretario Comunale al riguardo. Posso passarle la parola?.

Segretario Generale: "se l'organo tecnico in questo caso la USL ha dato un parere non ci sono delle motivazioni inconfutabili per contrastare il parere dato da questo organo, come si fa, cioè non è facile, i Giudici esistono proprio per questo. La questione è molto complessa perché in effetti la questione è complessa però è una questione che secondo me riguarda più una causa civile che una causa amministrativa successivamente."

Presidente: grazie Direttore. A parola di nuovo al Consigliere Vitellozzi.

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): "per quanto riguarda il gruppo a nostro avviso l'argomento proposto in discussione con la relativa proposta di delibera non è sufficientemente illustrato. Il parere dell'ARPAT rimanda la scelta che verrà operata, al Consiglio Comunale. Il parere della ASL ci dice che in quella zona la soglia dei rumori è dannosa, ma come ovviare non è compito della ASL ma della Amministrazione Comunale che può rivedere i suoi stessi provvedimenti. Ritagliare in una zona con classificazione classe 6 un rettangolo cui attribuire la classe 5 ed impedire così ad una Azienda di proseguire l'attività. Dichiarare inadeguata la civile abitazione con la situazione che l'Amministrazione stessa ha definito destinata ad attività industriale e produttive definendone anche la classificazione acustica 6. Ad oggi noi sappiamo quando l'Azienda ha iniziato la sua attività e ha operato nel rispetto delle regole. Quando e come la porzione di un più vasto immobile è divenuta civile abitazione, quando e come ha ottenuto l'abitabilità e se tutto è stato fatto nel rispetto delle regole comunali e regionali. Dove andrà l'Azienda in un luogo consentito proprio come quello in cui ha operato fin'ora, ma se domani l'autorità che oggi dice sì alle prese con uno stesso provvedimento metterla fuori legge come sembra voler fare questa Amministrazione. Ed ancora. Se in una zona industriale con classificazione acustica classe 6 si può ritagliare al centro un rettangolo in classe 5 perché non ritagliarne un altro più su o più giù domani o dopo domani. Chiediamo di ritirare l'argomento all'odg perché non sufficientemente motivato e documentato. Proponiamo un attento esame dell'argomento in Commissione con il supporto dei tecnici del Comune ed eventuali esperti della materia. Non parteciperemo alla votazione perché agli atti non risultano esaminate e

valutate a fondo le circostanze attuali e precise e la conseguenze future di quanto dovremo deliberare”

Durante la trattazione:

- *Presidenza provvisoria al Consigliere Sig. Piantini Giuseppe solo ad inizio;*
- *Rientra Consigliere e Presidente d.ssa Maria Teresa Vigiani (Ore 00:19) Presenti 15;*
- *Escono poco prima della votazione i Consiglieri sigg. Santino Vitellozzi e Barbara Bondoni presenti 13.*

D.C.C. n. 77 Del 16/07/07

Oggetto I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOCALITA' PIANACCI): APPROVAZIONE DEFINITIVA

InizioTrattazione del presente argomento Ore: 00:17 del 17/07/07

IL CONSIGLIO COMUNALE

Assistito all'andamento della trattazione del presente argomento come avanti riportato;

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti espressi palesemente peralzata di mano:

Votanti	13
Voti Favorevoli n.	13
Voti Contrari n.	0
Su Presenti n.	13
Essendosi astenuti n.	0

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

D.Ce. n. 77 del 16/07/07

Oggetto: I VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (AREE POSTE IN LOCALITA' PIANACCI); APPROVAZIONE DEFINITIVA

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Mare Terna Vigore



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° *1220*

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi *2 AGO. 2007*

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

12 AGO. 2007

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

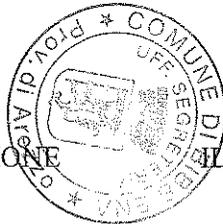
(oppure)

20 AGO. 2007

Addi

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]